

vene di longo a Constantinopoli. Il Signor non li rispose perchè con donne non si contrasta; la qual mai più si ha volesto maridar, et il Signor mai più l'ha vista nè li ha parlato.

359* Poi disse del caso de le fuste prese per il nostro Proveditor di l'armada, capitano Busdan rays, qual scrisse una lettera dolendosi molto, et che le bandiere del Gran signor erano andate per aqua in suo dispregio, *unde* fo mandà per lui Baylo a la Porta. Non era ancora tornato del Cayro Abraim. Et qui li do bassà Mustafà et Aias li parlono dolendosi di questo, et Aias con colera grande disse: «L'è rotta la paxe per mare et per terra; vi faremo guerra.» Et volendo il Baylo iustificar le raxon nostre, disse Aias non voleva aldirlo, et si levono et andono dal Signor. Et lui Baylo aspectava di fuora, et tornati, Mustafà li fè bona ciera, ma Aias nol vardò. Et partito, andò poi a casa di Mustafà qual li disse haver parlà al Signor, et per lui si conzerà le cosse, et li ordinò l'andasse a parlar a Aias dicendo: «Va a parlar a quel albanese can, perchè mi son amico vecchio di la Signoria.» Et cussì andato da Aias non li fè bona ciera, ma disse nol poteva aldir, et andasse doman a uno suo zardin che li parleria. Intese che 'l Signor, insiti li bassà fuora, subito spazò uno zaus con lettere di sua man a Ebraim, era 4 zornate luntan, che 'l venisse subito in Constantinopoli, et disse: «Non ho niun più fidato de Abraim.» Hor il Venere fo al zardin, parlò, Aias et iustificò la cosa cargando ditto Busdan qual era suo creato, et li disse, zonto fusse Abraim si vederia. Et zonto poi Abraim con grandissima pompa, li andò contra li bassà et tutta la Porta a cavallo, non li fo mandati li ianizari per bon rispetto, et tutta la terra era a vederlo intrar con gran pompa. Al Signor fo ditto: «Vien con gran pompa più cha niun altro signor othoman venisse.» Lui rispose: «Mi piace, non è honor che 'l non merita.» Stete mexi 9 et zorni . . . fuora; che 'l Signor, si steva più, moriva; el qual li portò bellissimi presenti et di gran valuta, come scrisse; et subito intrato la sera andò nel seragio dal Signor et li dormite, si che sempre col Signor fa la sua vita.

Da poi esso Baylo li andò a parlar, et havia la quartana; et subito zonto a lui, el bassà li disse: «Son corozato con tutti, no con ti.» Hor esso baylo un altro zorno li iustificò il tutto, dicendo volea meter la testa non era vero. Et Abraim li disse: «Meterastu in scrittura?» Disse de sì; messe et ge la mandò; la qual portò al Signor, et lecta ordinò 3 zaus andaseno a trovarlo et in cadene lo condusese in Constantinopoli. Et lo trovano in uno casal apres-

so Negroponte. In piazza lo messeno a cavallo et lo 360 conduseno a la Porta. Et li fo ditto questo, *unde* lui Baylo chiamato da Aias per quietarlo, disse: «Busdan è stà condotto; questo indicha esser in fallo, chè non havendo falito saria venuto di sua posta.» Et in quello zonse lettere nostre che veniva l'Orator, *unde* indusiono a expedirlo fin la sua venuta. Et zonto l'orator Zen, fo lassato di prexon con piezaria; ma poi al partir del Signor in campagna l'Orator et lui parlono a Abraim, mostrandoli arz di turchi feva fede di danni fatti per ditto Busdan, *unde* parlato al Signor fo mandato di novo a farlo retenir in prexon. Quel sarà non lo sa: *unum est* quelli vegnirà in Golfo tien non farà più danno a nostri di essi turchi; et si non veniva la nova, lo feva morir di certo. Disse Aias è compare di l'anello di Abraim; disse *etiam* di la galia di salnitri presa in Cypro; iustificò il tutto et ben.

Item, di l'armata, el Signor ha 60 galie tra grosse et sotil in ordine et 40 nuove in cantier; ha fatto far 30 fuste per il Danubio et 40 galie vecchie pol far conzar, in tutto volendo potrà ussir con 200 vele. In Constantinopoli sono volti 123, a Galipoli 30, in Nicomedia ne fa galie dove ha gran comodità di farle, qual vien menade a revedarle a Constantinopoli.

Disse l'intrada del Signor et la spexa come ho ditto di sopra; et ha tributo da Ragusei, Syo, dal Carabodan overo ducha Valacho grandò, il nostro di Cypro et Zante. La spexa vol 700 milia ducati a l'anno, et vol ogni . . . la sua Porta ducati 1000 di spexa; li ianizari 10 milia voleno 500 milia ducati a l'anno; si trova haver 1000 bombardieri de li quali sono 700 christiani di varie generation todeschi, zudei etc. Il Signor ha svudà il casnà di Selin, qual portò con lui di la Soria et Cayro che spoglioe, tra le altre cose 50 peze d'oro di ducati 50 milia l'una; ha pagà tutte le zente per uno anno, ma li sanzachi non paga, si paga a quartiron; ha portà con se per questa impresa un milion et 200 milia ducati; ma passà un anno se impirà la casenda da recaò. Et parlando con Abraim, li disse: «El Signor con la lengua subito truova danari, prima con meter una tansa al so' dominio di 10 aspri per testa, che adesso ne ha messo di 20 aspri; la qual tansa si scuode prestissimo; mandano Zaus et altri per 360' li sanzachadi et li scuode subito et non poleno pur haver tempo di contarli, tanto presto li voleno; et intese povere che non ha da pagar questo, danno so fie et sorelle a star con altri et scuode il servir di 3 anni avanti trato, et paga il carazo overo tansa voluntieri. *Item*, li disse è una sorta di da-